

CAFFÈ DEL VIALE
 VIA DELLA SOLIDARIETÀ 6
 CASE INDIPENDENTI
 ZONA FAMILA

VALLE RUBICONE

Caffè Centrale
 PIAZZA MAGGIORE 78
 MONTIANO

LONGIANO

Medico non vaccinato a rischio stop Sos al sindaco dai 1.400 assistiti

Il dottore: «Non sono un no-vax
 Le mie sono ragioni di salute»
 Valutazioni dell'Ausl in corso

LONGIANO
GIORGIO MAGNANI

Centinaia di cittadini col fiato sospeso per la possibilità che un medico di base longianese non vaccinato venga sospeso dall'Ausl. Di giorno in giorno, stanno crescendo i timori tra i suoi assistiti, al punto che, dopo essere venuti a conoscenza della situazione, si sono rivolti al sindaco, chiedendo rassicurazioni.

Gordiano Galassi, il medico di famiglia al centro della vicenda, spiega che «per ragioni strettamente di salute» non ha ottemperato all'obbligo vaccinale che riguarda tutto il personale sanitario e scolastico e dal 15 ottobre coinvolgerà tutti i lavoratori. Ma pare che l'Ausl sia scettica sulla giustificazione addotta: sta valutando la situazione in queste le prossime ore saranno decisive per arrivare a una decisione.

In paese questa incertezza crea ansia. «Non vorremmo rimanere senza medico di base - affermano allarmati alcuni residenti che hanno fiducia in quel professionista - Da un giorno all'altro ci troveremo in 1.400 senza un medico e nessuno si è preoccupato di avvertirci per tempo. Noi stimiamo il dottor Galassi, perché è rispettoso della medicina tradizionale ma anche aperto a quella alternativa. Già è stato un trauma lasciare il dottor Luciano Guidi (medico di famiglia andato in

pensione qualche anno fa e rimasto nei cuori degli ex pazienti, ndr). Ora siamo preoccupatissimi e abbiamo esternato tutti i nostri timori anche al nostro Comune».

Gordiano Galassi, che ha lo studio a Ponte Ospedaletto, in via 1° Maggio, a pochi metri dalla via Emilia, non ci sta: «Non sono affatto un no-vax - assicura - Non mi sono sottoposto al vaccino per motivi di salute personale. Sono al corrente del rischio di essere sospeso e so che alcuni miei assistiti si sono già allarmati. Mi rimetto però serenamente alle decisioni della Commissione Ausl e spero che le mie ragioni di salute vengano prese in debita considerazione».

Il sindaco Ermes Battistini sta seguendo con attenzione il caso: «Appena ricevo le segnalazioni dei cittadini, mi sono attivato con l'Ausl per capire cosa stia succedendo. Mi hanno riferito che il medico non si è al momento vaccinato, ma ha ricevuto una proroga sul termine. Anche come Comune siamo preoccupati, perché abbiamo già sperimentato nel capoluogo, quando Guidi è andato in pensione, che la fase di avvicendamento tra medici è delicata. Mi rincuora però sapere che sul territorio abbiamo dei bravi medici che hanno ancora posto e nella malaugurata ipotesi di sospensione i longianesi potrebbero quindi trovare delle alternative sempre vicino a casa».



Lo studio medico di Gordiano Galassi

Grana simile già esplosa a Borghi ma con pezza e poi rimedio rapidi

BORGHİ

Nella zona del Rubicone c'è già stata nelle scorse settimane una sospensione a Borghi di una dottoressa di famiglia non vaccinata. In quel caso non sembrano esserci dubbi sul fatto che sia una no-vax per scelta. Ora si dice che, essendo vicina alla pensione, potrebbe optare per una quiescenza definitiva.

A ogni modo, in quel caso, il dinamismo del sindaco Silverio Zabberoni è servito per limitare i disagi. Da subito aveva organiz-

zato un taxi sanitario, gestito con volontari, per aiutare gli anziani a recarsi dal medico fuori comune, col Comune che si era fatto carico del costo del carburante e aveva anche assegnato un gettone di presenza per il servizio. Poi ha spinto molto sull'Ausl perché venissero nominati in tempi rapidi uno o più sostituti, almeno per il capoluogo, dove l'ambulatorio è di proprietà del Comune di Borghi. Nel giro di pochi giorni si è trovata trovata la quadra e si è riusciti a rendere di nuovo operativo l'ambulatorio. «Qualche

disagio c'è stato - riferisce il sindaco - ma poi l'Ausl ha trovato le dottoresse in grado di coprire a rotazione il territorio e dare sollievo ai 1.650 assistiti che prima erano seguiti dalla dottoressa che è stata sospesa». Insomma, sono state giornate di «passione», ma il sindaco non si è perso d'animo e sollecitando Francesco Sintoni, che da fine maggio scorso è a capo dei distretti sanitari Cesena-Valle Savio e Rubicone, «è stato possibile trovare assieme una soluzione soddisfacente per tutti». **GM**

Oltre 700 fotografie esposte in 21 mostre per un trentennale da incorniciare

Il "Si Fest" va in archivio con numeri super e saluta la propria guida Denis Curti

SAVIGNANO

Tre weekend scanditi da 21 mostre con circa 700 fotografie esposte, 14 talk, 18 visite guidate, 10 presentazioni di libri e 10 esperti per le letture portfolio, con 19 turni di lettura, 75 portfolio visionati e 129 letture svolte.

Sono i numeri che raccontano il trentennale del "Si Fest" appena concluso, intitolato "Futura", perché - fanno notare gli organizzatori - «il domani della fotografia

non può che essere declinato al plurale, in quanto non ci può essere una sola strada da perseguire, perché la fotografia è tante cose insieme e riguarda anche tutti noi e le nostre relazioni».

Il mondo della fotografia, per sua stessa natura, non è mai distaccato dalla realtà che lo circonda e allora il dramma della pandemia e la salvaguardia del pianeta sono entrati con forza nei lavori presentati. A cominciare da quelli di Arno Rafael Minkkinen, fotografo finlandese naturalizzato americano, che ha mostrato la propria relazione pericolata e affascinante con la natura; e poi la testimonianza di Esther Horvath, rimasta quattro mesi a bordo di u-

na nave rompighiaccio tedesca nel Circolo Polare Artico, che doveva raccogliere dati per elaborare modelli climatici globali; "Reset", una riflessione sulla rigenerazione urbana e umana.

Anche "Si Fest Kids" ha registrato, per il secondo anno, un ottimo riscontro di piccoli partecipanti. Preziose le tante collaborazioni di respiro internazionale e l'opera di scoperta di nuovi talenti della fotografia, grazie ai premi Pesaresi per la fotografia contemporanea e Portfolio "Werther Colonna", che mettono a disposizione ben 9.000 euro.

Non va poi trascurato l'impatto positivo della manifestazione sul tessuto economico, testimoniato



Protagonisti dell'edizione 2021 del "Si Fest"

dal tutto esaurito negli alberghi durante la tre giorni inaugurale e dai tanti visitatori e partecipanti anche agli eventi del dopo-festival.

Il triennio guidato da Denis Curti, che ha concluso questa esperienza, ha insomma posto basi solide per uno slancio verso il rinnovamento, anche grazie all'interesse di tanti giovani, come fa no-

tare Mario Beltrambini, vicepresidente dell'associazione "Savignano Immagini". Il sindaco Filippo Giovannini sottolinea la «forte identità» della fotografia e del "Si Fest" per l'intera comunità savignanese, individua nella rete di collaborazioni con tante realtà la chiave del successo e ringrazia Denis Curti, per «la perfetta sintesi creativa» che ha saputo fare.